



Regione Lombardia



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE



GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
Al sensi dell'art. 14 della legge 4.1.1988, n. 18 si attesta
che la presente copia, esposta di n.5..... fogli,
è conforme all'originale.
Milano,

IV Funzionario

***Accordo tra Regione Lombardia, ANCI
Lombardia ed Unione Province Lombarde
per la realizzazione del
Patto di Stabilità Territoriale***

Milano, 11 novembre 2009

Premessa

L'Intesa Interistituzionale avente ad oggetto i "Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema Lombardia" dell'11 febbraio 2005 ha individuato come punto qualificante della finanza pubblica lombarda il concorso di tutte le amministrazioni pubbliche al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in un'ottica di incentivazione dei comportamenti virtuosi. Il protocollo di Intesa firmato il 24 novembre 2008 fra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde avente ad oggetto la costituzione di un *"Tavolo permanente per il federalismo fiscale interno ed il patto di stabilità territoriale"*, ha successivamente previsto fra le sue priorità l'individuazione dei possibili contenuti di un Patto di Stabilità Territoriale a livello lombardo, da realizzarsi attraverso proposte condivise e programmate sul concorso agli obiettivi di finanza pubblica, tenuto conto di parametri di virtuosità, differenti gradi di rigidità/flessibilità dei bilanci, efficienza degli interventi correnti e di sviluppo e di sistemi di premialità e sanzioni, di incentivazione alla adeguatezza del livello di governo. In considerazione dei contenuti dei suddetti accordi, e tenendo presente la particolare situazione di criticità finanziaria degli enti territoriali nonché del contesto economico nazionale, si condivide l'intento di dare applicazione ad una sperimentazione del Patto di Stabilità Territoriale per il 2009, e prevedere un percorso per la definizione dei criteri per la sistematizzazione del Patto di Stabilità Territoriale per gli anni successivi.

Normativa di riferimento

Il presente Accordo viene stipulato tra Regione Lombardia, ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde nel rispetto ed in attuazione delle disposizioni legislative previste da:

- Art.77-ter comma 11 del D.L.112/2008 convertito in Legge con L.133/08;
- Art.7-quater comma 7 del D.L.5/2009 convertito in Legge con L.33/09;
- Art.7-quater commi 1 e 8 del D.L.5/2009 convertito in Legge con L.33/09;
- Art.4 L.R. 23/2009.

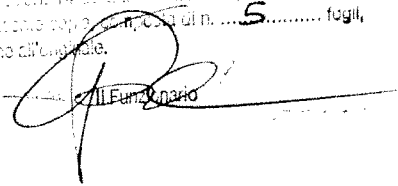
1. Principi che regolano il Patto di stabilità Territoriale

1.1 Flessibilizzazione degli investimenti

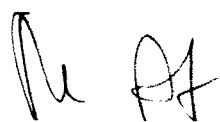
Il Patto di Stabilità Territoriale è orientato alla flessibilizzazione degli investimenti, al fine di garantire al sistema delle autonomie locali lombarde la possibilità di sfruttare una parte delle potenzialità inesprese.

La scelta di concentrare l'applicazione del Patto di Stabilità Territoriale sul lato degli investimenti appare una soluzione idonea anche per fronteggiare la difficile situazione economica e rilanciare la produttività del sistema lombardo.

GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
Al comma 1 dell'art. 14 della L. n. 11/1995, n. 15 si attesta
che la presente copia è conforme all'originale.
Milano, _____


Il Funzionario





1


1.2 Pieno utilizzo delle potenzialità del sistema lombardo

Uno degli obiettivi che il Patto di Stabilità Territoriale si propone di perseguire consiste nel favorire il tempestivo utilizzo delle capacità finanziarie del sistema lombardo.

In particolare i criteri che ispireranno la distribuzione dei benefici tra gli enti locali coinvolti mirano a privilegiare quegli interventi in grado di generare effetti immediati e positivi velocizzando i pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni ed immettendo quindi liquidità nel sistema economico lombardo.

1.3 Ruolo degli enti coinvolti

Il Patto di Stabilità Territoriale coinvolge una pluralità di enti che assumono compiti differenti in relazione alle proprie caratteristiche.

Regione Lombardia assume in particolare il ruolo di governo complessivo del sistema, configurandosi come soggetto responsabile del corretto funzionamento del Patto di Stabilità Territoriale e del rispetto degli obblighi di finanza pubblica nell'ambito di quanto stabilito dal D.L.112/2008 convertito in Legge con L.133/08 e dalla L.42/2009.

ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde assumono, supportando la Regione, un ruolo di raccordo con gli enti locali ed un ruolo propositivo nel processo di definizione dei criteri per la sistematizzazione del Patto di Stabilità Territoriale.

2. Disciplina del Patto di Stabilità Territoriale per il 2009

2.1 Il plafond finanziario

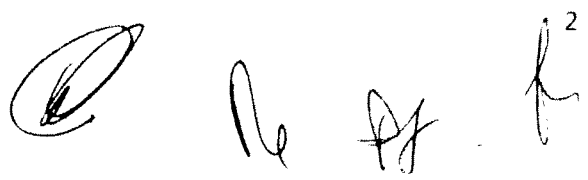
Regione Lombardia per l'attuazione della sperimentazione per il Patto di Stabilità Territoriale si impegna a mettere a disposizione un plafond finanziario per l'anno 2009 pari a 40.000.000 di euro. Tale plafond viene utilizzato dagli enti locali per effettuare i pagamenti previsti dall'art.7-quater comma 1 lett.a) e lett.b) del D.L.5/2009 convertito in Legge con L.33/09.

2.2 Requisiti per l'accesso alla distribuzione del plafond

Al fine di privilegiare gli interventi che abbiano un effetto immediato e benefico sul sistema socio-economico lombardo e promuovere una distribuzione del plafond finanziario secondo le necessità degli enti locali si conviene che gli enti beneficiari della distribuzione del plafond finanziario debbano possedere i seguenti requisiti:

- I. *Aver rispettato il Patto di stabilità interno nell'esercizio 2008 oppure essere stato un ente commissariato o di nuova istituzione;*
- II. *Pieno utilizzo delle capacità finanziarie nei limiti del PSI;*

Gli enti beneficiari devono già aver completamente esaurito la possibilità di effettuare pagamenti nei limiti definiti dal Patto di Stabilità Interno, oppure possedere un margine residuo che non consente di far fronte agli ulteriori pagamenti cui sono tenuti in virtù delle obbligazioni giuridiche in essere nel rispetto del Patto di Stabilità Interno. Il plafond finanziario, qualora alla data di



presentazione della documentazione risultino superati i limiti previsti dal Patto di Stabilità Interno, non può comunque essere impiegato per recuperare il relativo margine ma deve essere necessariamente utilizzato per erogare pagamenti.

III. *Disponibilità di cassa:*

Gli enti beneficiari devono possedere l'adeguata disponibilità di cassa per effettuare i pagamenti in relazione alla richiesta di cui al punto 2.4 c).

IV. *Effettiva liquidabilità delle spese:*

Gli enti beneficiari sono tenuti a certificare, fornendone adeguata documentazione, che il plafond che verrà messo loro disposizione sarà impiegato per spese effettivamente ed immediatamente liquidabili entro il 2009.

2.3 Criteri di riparto

Alla distribuzione del plafond finanziario possono accedere i Comuni e le Province lombarde che rispettano i requisiti di cui al punto 2.2., secondo i seguenti criteri di riparto:

- 1) l'importo massimo di plafond autorizzato è conteggiato proporzionalmente all'ammontare complessivo dei residui passivi di conto capitale alla data del 31/12/2008;
- 2) l'eventuale eccedenza, rispetto all'effettiva disponibilità di cassa di ogni ente, viene ulteriormente riproporzionata, in base al suddetto stock di residui, tra i comuni e le province capienti;
- 3) l'ulteriore, eventuale eccedenza, rispetto all'ammontare dei pagamenti da escludere dal patto, rinvenibili dalle richieste degli enti che perverranno a Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde come risultanti dalla ricognizione di cui al successivo punto 2.4, verrà ulteriormente riproporzionata tra gli enti capienti.

2.4 La gestione delle richieste: riparto materiale del plafond

Regione Lombardia, con il supporto di ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde, si impegna ad effettuare una ricognizione tra i Comuni e le Province lombarde al fine di individuare gli enti titolati a beneficiare della distribuzione del plafond.

A tal proposito ogni ente deve distintamente indicare a Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde, attraverso una certificazione del responsabile dei servizi finanziari e fornendone adeguata dimostrazione:

- a) il rispetto dei requisiti di cui al punto 2.2;
- b) l'ammontare dei residui passivi in conto capitale alla data del 31 dicembre 2008 come risultante dalla contabilità generale;
- c) l'ammontare di pagamenti che si richiede di escludere dal proprio Patto di Stabilità Interno.

Sulla base delle risultanze della ricognizione e dei criteri di cui al precedente punto 2.3, Regione Lombardia provvede ad autorizzare gli enti all'utilizzo della propria quota di plafond.

GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
Ai sensi dell'art. 14 della Legge 4.1.1999, n. 15 si attesta
che la presente copia, composta di n. fogli,
è conforme all'originale.
Milano,
Il funzionario

2.5 Monitoraggio dell'utilizzo del plafond

ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde si impegnano a fornire a Regione Lombardia entro il 28 febbraio 2010 un prospetto che dimostri, per singolo ente, la quantità del plafond effettivamente utilizzata, al fine di permettere alla Regione medesima di fornire al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

2.6 Interscambio di flussi informativi

ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde si impegnano in ogni caso a fornire tempestivamente alla Regione ogni comunicazione che ritengono utile ai fini del controllo degli equilibri di finanza pubblica e a segnalare ogni eventuale criticità.

3. Criteri per la sistematizzazione del Patto di Stabilità Territoriale

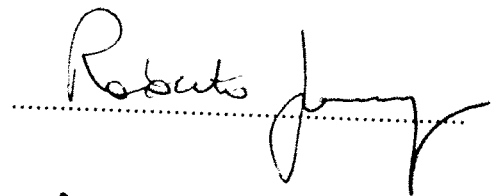
Per gli anni successivi al 2009, Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unione Province Lombarde si impegnano a definire dei criteri e nuove modalità orientate alla sistematizzazione del Patto di Stabilità Territoriale che saranno concertati sia nell'ambito del "Tavolo permanente per il federalismo fiscale interno ed il patto di stabilità territoriale" che nell'ambito del Consiglio delle Autonomie locali.

In particolare i criteri saranno orientati principalmente a premiare la strategicità degli investimenti e la virtuosità degli enti, al fine di incentivare le "best practices".

Milano, 11 novembre 2009

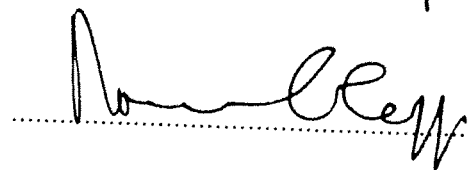
REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente: Roberto Formigoni



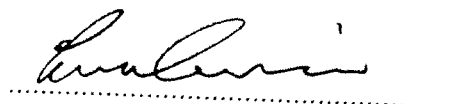
L'Assessore alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali:

Romano Colozzi



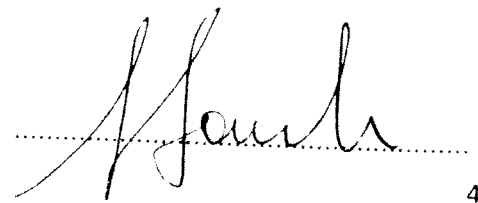
UNIONE PROVINCE LOMBARDE

Il Presidente: Leonardo Carioni



ANCI LOMBARDIA

Il Presidente: Attilio Fontana



GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
Al cancello dell'art. 14 della legge n. 15 si attesta
che la presente copia, composta di n. 5 fogli,
è conforme all'originale.
Milano, _____
Il Funzionario